

**FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA PERMANENTE PER LA LEGALITÀ  
DI REGGIO EMILIA**

**(Istituita con il Patto Istitutivo di cui alla D.G.C. n. 111 del 25/06/2018)**

## **INDICE**

Articolo 1 – FINALITÀ

Articolo 2 – ORGANI DELLA CONSULTA

Articolo 3 – LA CONSULTA: COMPOSIZIONE, COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

Articolo 4 – COORDINATORE E VICE-COORDINATORE DELLA CONSULTA

Articolo 5 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Articolo 6 – GRUPPI OPERATIVI

Articolo 7 – COMITATO RISTRETTO

Articolo 8 – FUNZIONI DI SEGRETERIA

Articolo 9 – SPESE DI FUNZIONAMENTO

## **Art. 1 – Finalità**

È istituita presso il Comune di Reggio Emilia la **Consulta della Legalità**, quale sede permanente di confronto, proposta e coordinamento tra istituzioni, enti, organizzazioni e cittadini sui temi della promozione della legalità, della prevenzione delle mafie e della cultura della cittadinanza responsabile.

La Consulta, si pone come obiettivo, tra gli altri, di non disperdere il patrimonio di conoscenza e consapevolezza derivante dal processo AEMILIA, rafforzando la cultura della legalità, della solidarietà e dell'etica responsabile.

Gli interlocutori della Consulta sono l'insieme dei cittadini e delle loro libere associazioni. Tali soggetti rappresentano le sentinelle del territorio le cui esperienze e conoscenze sono fondamentali per alimentare lo scambio informativo che sta alla base dell'azione della Consulta.

La Consulta opera in coerenza con i principi e gli obiettivi della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e con gli strumenti strategici regionali in materia di legalità.

## **Art. 2 – Organi della Consulta**

L'Assemblea è l'organo centrale della Consulta e si riunisce per deliberare, proporre, valutare e coordinare le attività della Consulta stessa.

Gli organi di cui si compone la Consulta sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Coordinatore della Consulta
- c) il Comitato tecnico-scientifico, con il proprio Portavoce;
- d) i Gruppi operativi;
- e) il Comitato ristretto.

## **Art. 3 - La consulta: composizione, competenze e funzionamento**

La Consulta è permanente. Essa è composta dall'Assemblea, dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore.

L'Assemblea della consulta è composta dai seguenti membri:

Membri fondatori:

Comune di Reggio nell'Emilia;  
Provincia di Reggio Emilia;  
Camera di Commercio di Reggio Emilia;  
Unione della Bassa Reggiana;  
Unione Colline Matildiche;  
Unione dell'Appennino Reggiano;  
Unione Pianura Reggiana;  
Unione Terra di Mezzo;  
Unione Tresinaro Secchia;  
Unione Val D'enza;  
Unindustria;  
Confcommercio;

Confesercenti;  
LAPAM Confartigianato;  
CNA;  
CIA Agricoltori Italiani;  
Coldiretti;  
Confagricoltura;  
Confcooperative Terre d'Emilia;  
Legacoop Emilia ovest;  
CGIL Reggio Emilia;  
CISL Emilia centrale;  
UIL Reggio Emilia;  
Forum Terzo Settore;

Altri membri:  
ANPI Reggio Emilia;  
Libera Reggio Emilia;  
Agende Rosse Reggio Emilia;  
Reggio Diritti e Libertà;  
Cortocircuito Reggio Emilia;  
Istituto Alcide Cervi;  
Ufficio Scolastico Provincia di Reggio Emilia;  
Collegio dei Geometri;  
Ordine degli Ingegneri;  
Ordine degli Architetti;  
Ordine dei Commercialisti.

All'Assemblea della Consulta potranno essere ammessi ulteriori componenti che ne facciano richiesta purché la domanda sia accolta con voto a maggioranza semplice dei membri fondatori, sentito tramite parere il comitato tecnico-scientifico.

Le sedute dell'Assemblea sono verbalizzate a cura della segretaria della Consulta la quale provvede anche alla comunicazione dell'ordine del giorno e delle decisioni approvate dalla stessa. L'ordine del giorno dovrà essere comunicato almeno tre giorni liberi prima del suo svolgimento.

L'Assemblea si riunisce almeno **tre volte l'anno** su convocazione del Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei membri. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei membri dell'Assemblea. I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito del Comune in apposita sezione, creata con lo scopo di indicare quali sono le decisioni della Consulta e le sue finalità.

#### **Art. 4 – Coordinatore e Vice-Coordinatore della Consulta**

Il Coordinatore della Consulta è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia o un suo delegato. È compito del Coordinatore convocare, programmare, coordinare e dirigere i lavori dell'Assemblea.

Il Coordinatore stabilisce l'ordine del giorno e nel caso in cui una proposta riguardi iniziative, progetti e attività di particolare rilevanza o tali da incidere sulle relazioni

istituzionali all'interno del tessuto provinciale e locale, può richiederne l'approvazione, tramite votazione a maggioranza semplice.

Qualora lo ritenga opportuno, può richiedere al Comitato tecnico-scientifico l'esperimento di un parere non vincolante sulla questione da sottoporre all'Assemblea.

Il Vice-Coordinatore è il Presidente della Provincia di Reggio Emilia o un suo delegato. Quest'ultimo sostituisce il Coordinatore nel caso in cui il primo sia assente o abbia un impedimento.

### **Art. 5 – Comitato tecnico scientifico**

Il Comitato tecnico-scientifico supporta la Consulta nella definizione delle attività, proponendo azioni, progetti e iniziative di contrasto e prevenzione ai fenomeni criminali e di valorizzazione della cultura della cittadinanza responsabile.

Esso è composto da un numero minimo di 5 esperti che si sono distinti, per la loro attività di contrasto alla criminalità organizzata e/o di promozione della cultura della legalità, nel mondo accademico, istituzionale, delle professioni e della magistratura.

Ai fini della nomina, i componenti del comitato devono essere in possesso dei diritti civili e politici ed essere dotati di elevata qualità morale e di indipendenza di giudizio.

Inoltre, non devono trovarsi in alcuna condizione di inconfirabilità o incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013; non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 235/2012 e s.m.i.; non devono trovarsi in condizioni di conflitto d'interesse rispetto all'incarico.

La nomina dei componenti del Comitato, sulla base della verifica del possesso dei requisiti svolta dalla Segreteria della Consulta, viene effettuata dal Coordinatore.

Il Comitato nomina un proprio Portavoce che tiene i rapporti con il Coordinatore e partecipa al Comitato Ristretto di indirizzo delle attività.

### **Articolo 6 – Gruppi operativi**

I Gruppi operativi sono istituiti al fine di elaborare e predisporre documenti tecnici in relazione ai diversi ambiti di intervento descritti all'art. 3 del Patto istitutivo e sulla base degli indirizzi indicati dal Coordinatore.

Pertanto, con riferimento alle seguenti aree tematiche, sono istituiti 4 gruppi operativi:

- Creazione di banche dati e raccolta documentale;
- Protocolli di legalità;
- Beni confiscati;
- Sfruttamento lavorativo.

Il Coordinatore individua i componenti dei gruppi operativi e i suoi referenti, scegliendoli preferibilmente tra i rappresentanti dei membri della Consulta stessa.

L'integrazione del numero dei gruppi operativi e/o la modifica di quelli esistenti che si rendessero necessarie per esigenze ritenute di prioritaria importanza potranno essere decise dalla Consulta stessa senza che ciò comporti alcuna modifica formale.

## **Articolo 7 – Comitato ristretto**

Il Comitato ristretto svolge una funzione guida rispetto alla programmazione e pianificazione delle attività della Consulta.

Esso è composto da Coordinatore, Vicecoordinatore, Dirigente del Servizio Sicurezza e Legalità, Portavoce del Comitato Tecnico-scientifico e dai referenti dei Gruppi Operativi. Qualora il Coordinatore lo ritenga opportuno può estendere ad altri soggetti la partecipazione delle riunioni del comitato ristretto, la cui presenza si ritiene opportuna per le competenze che essi possiedono in ragione dei temi da affrontare.

## **Articolo 8 – Funzioni di segreteria**

Alla Segreteria, individuata dal Comune di Reggio Emilia, preferibilmente nella figura di un proprio dipendente, compete il supporto tecnico e organizzativo dei lavori della Consulta, favorendo altresì le relazioni tra i suoi componenti.

In particolare, la Segreteria provvede alla formale convocazione delle sedute della Consulta, alla comunicazione dell'ordine del giorno, alla verbalizzazione delle riunioni e alla comunicazione delle decisioni approvate.

## **Articolo 9 – Spese di funzionamento**

La partecipazione alla Consulta non comporta alcun onere di natura economica e/o organizzativa per i componenti, ad esclusione degli eventuali costi organizzativi e di supporto alle attività che saranno a carico del Comune di Reggio Emilia.

Eventuali esigenze di finanziamento di progetti e iniziative saranno oggetto di discussione tra i membri della Consulta per l'individuazione delle opportune modalità di finanziamento.

La partecipazione ai lavori della Consulta non dà luogo ad alcun compenso, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

Ai componenti del Comitato è attribuito, ove spettante, il rimborso delle spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni del Comitato e/o della Consulta, o per le iniziative pubbliche nelle quali fossero chiamati come relatori, nel rispetto degli strumenti regolamentari interni all'ente.